LINGUA FRANCESE III

Prove scritte del 9 gennaio 2024

2^e semestre, n° 1.
Data le 08/04/2024.

→ MOODLE

Traduzione dall'italiano

Era apparso sulla porta della casa sul Corso un sabato di settembre che ancora si facevano i bagni al mare: un bambino magro magro, in pantaloni della tuta e maglia della Stella Rossa di Belgrado con cui sembra aver dormito da giorni, una felpa legata alla vita, dalla spalla gli pende il borsone sportivo che è il suo bagaglio, in mano stringe un razzo spaziale. Il padre di Alma gli tiene una mano sulla testa e sorride allegro come ogni volta che ha bisogno della sua famiglia per liberarsi delle angosce o delle difficoltà che lo assalivano nella sua vita oltreconfine.

"Alma lui è Vili. Vili lei è Alma."

Si erano guardati con ostilità. Lei più alta di lui di diversi centimetri.

Chi fosse quel bambino, da dove arrivasse, quale lingua parlasse dal momento che restava muto sulla porta, sono domande che la madre di Alma non fa tempo a farsi spuntare sulle labbra, perché suo marito la bacia e con un braccio attorno alla vita la fa scivolare in corridoio, fino alla camera da letto e chiude la porta. Le racconta tutto per filo e per segno. Come quando, la notte, la teneva sveglia confessandole segreti politici che non sarebbero dovuti uscire dalle stanze di certi hotel, sparizioni e vendette che poi lei sognava per settimane: raccontava la ferocia degli uomini e la pericolosità delle donne. Parlava a lungo delle donne, come fa chi è innamorato dell'oggetto amato a chiunque, anche ai muri. Lei lo ascoltava, e il suo silenzio lo calmava.

Da MANZON (Federica), *Alma*, Milano, Feltrinelli, 2024.